

Mozione presentata al Collegio Docenti del 24-02-2011 ed approvata all'unanimità

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo Statale "Cardarelli - Massaua", consapevole del ruolo che gli insegnanti e la scuola hanno rivestito, e rivestono ancora oggi, nel processo di formazione della coscienza nazionale dei cittadini, desidera esprimere le proprie riflessioni e formulare le proprie proposte in merito all'"Anniversario dell'Unità d'Italia" del quale quest'anno ricorrono i 150 anni.

Il Collegio esprime il proprio accordo su quanto detto dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in occasione del messaggio di fine anno:

"Celebrare l'anniversario dell'Unità d'Italia non è un rito retorico. Non possiamo come Nazione pensare il futuro senza memoria e coscienza del passato. Ci serve, ci aiuta, ripercorrere nelle sue asprezze e contraddizioni, il cammino che ci portò nel 1861 diventare Stato Nazionale Unitario, ed egualmente il cammino che abbiamo successivamente battuto, anche fra tragedie sanguinose ed eventi altamente drammatici. Vogliamo e possiamo recuperare innanzitutto la generosità e la grandezza del moto unitario ."

Il Collegio intende perciò promuovere nei prossimi mesi, singolarmente o per consigli di classe o di interclasse, momenti, esperienze, incontri e attività (mostre, proiezioni, letture, ricerche) finalizzati a promuovere gli ideali unitari, risorgimentali e costituzionali ispiratori della scuola della Repubblica e a diffondere informazioni e conoscenze su fatti storici particolari, personaggi e protagonisti del processo unitario.

Il Collegio osserva tuttavia che la persistente frammentazione del sistema scolastico italiano, evidenziata anche da recenti rilevazioni e ricerche (OCSE-PISA e INVALSI), rappresenta ancora un concreto impedimento al raggiungimento di un'unità nazionale compiuta e sostanziale, sia in termini di esiti scolastici, sia in termini di pari opportunità, cioè di sviluppo personale, occupazionale ed economico. Le scuole italiane hanno compiti decisivi non solo nello sviluppo

degli apprendimenti e della conoscenza ma anche nella formazione del cittadino, nella promozione della legalità, nello sviluppo dei diritti civili, nella prevenzione delle devianze, nell'integrazione e nella costruzione di costumi rispettosi dell'ambiente e del territorio. La scuola educa e forma i nuovi cittadini non "incolca" dogmaticamente né nozioni né valori .

Scuole e insegnanti soffrono di un crescente malessere, causato da recenti provvedimenti tesi a "disinvestire" dalla scuola pubblica risorse umane, materiali e finanziarie. Tali interventi determinano una "anemizzazione" (Calamandrei) della scuola pubblica quando, al contrario, raccomandazioni e trattati europei indicano nella riqualificazione dell'istruzione e della conoscenza il vero ed efficace strumento di sviluppo economico e sociale.

Il Collegio dei Docenti ritiene pertanto di dover ribadire, come espresso dal Presidente Napolitano, che "per elevare la qualità dell'insegnamento... è necessario investire" nella ricerca, nella scuola pubblica e nella formazione.

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo Statale

"Cardarelli - Massaua"

Milano, marzo 2011